

## **Chiarimenti Didattica a distanza: registro elettronico, classi virtuali, voti ecc.**

Coronavirus, didattica a distanza. Raccogliamo in uno speciale tutte le indicazioni fornite dal Ministero per accompagnare il lavoro degli insegnanti alle prese con questa nuova modalità di “fare scuola”. Un impegno costante con attenzione a tutti gli alunni e necessità di coordinamento fra gli insegnanti e con le famiglie.

### **Il registro elettronico**

Il Ministero scrive “il ruolo del registro elettronico è prezioso”. Occorre infatti evitare sovrapposizioni e curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo. E occorre sottolineare che si tratta comunque di uno strumento, utile anche e soprattutto in questi frangenti e svincolato dalla “fisicità” del luogo nel quale la didattica si esercita.

### **Cosa non è didattica a distanza**

Scrivete il Ministero *“l' solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.”*

### **Cosa è didattica a distanza**

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'**interazione** tra docenti e alunni. Esempi:

- Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo
- la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza.

- E' ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in “classe virtuale”

La didattica a distanza riguarda tutti gli insegnanti, compresi ITP

## **La valutazione**

Nella nota del 20 marzo il Ministero scrive *“Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa”*

Quindi la valutazione online è distinta, come già in classe, dal momento valutativo in sé, dall'approfondimento e dal recupero.

Metodologie e strumenti “rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti”

## **Alunni con disabilità, DSA e BES**

Il Ministero ha attivato una pagina web dedicata all'Inclusione.

Strumenti e attività da svolgere con alunni con disabilità

Indicazioni ministeriali per studenti con DSA e Bisogni Educativi Speciali non certificati

## **Ministero suggerisce di rivedere le programmazioni di inizio anno scolastico**

Il Ministero, leggiamo nella nota del 18 marzo, **suggerisce** di revisionare le progettazioni di inizio anno. Indicazioni specifiche per infanzia, primaria, secondaria I e II grado

## **Privacy**

Al fine di effettuare il trattamento dei dati personali, legati allo svolgimento dell'attività didattica a distanza, si precisa nella nota Ministero del 18 marzo, le scuole non devono chiedere il consenso dei genitori.

Quanto detto perché, sebbene svolta in modo virtuale e non fisico, la didattica a distanza costituisce un compito (se non il compito) istituzionale svolto dalla scuola e i genitori hanno già rilasciato il consenso al trattamento dei dati al momento dell'iscrizione.

### **No troppo tempo davanti allo schermo**

Nella nota del 20 marzo il Ministero suggerisce

*“occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi.”* (riferito agli studenti) Didattica a distanza, Ministero: no studenti tante ore online e davanti gli schermi. Serve equilibrio